



Istituto Comprensivo Dedalo 2000

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"

Triennio 2022/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6213 del 09/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 2/3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Scuola senza Zaino
3.3. FLESSIBILITA' ORARIA SCUOLA SECONDARIA
3.4. I LABORATORI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
3.5. FLESSIBILITA' ORARIA SCUOLA PRIMARIA
3.6. Piano Nazionale delle Scuole Digitali

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Fattori esterni

IL TERRITORIO ED IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

L' Istituto comprensivo comprende, fra i tre ordini di scuola, 14 plessi, con 55 classi, 1029 iscritti e si estende su un territorio molto ampio. I comuni di riferimento sono 11 con una popolazione che varia dai 340 abitanti nel più piccolo ai 2700 del più grande. Presenza costante nella vita dei cittadini è l'Amministrazione Pubblica rappresentata dagli Enti Locali che garantiscono una pluralità di servizi e sono interlocutori principali per quanto riguarda il sociale comunali, in collaborazione il Concass, l'ATS e dell'ASST di Cremona, distretto di Casalmaggiore. Nel territorio locale operano associazioni sportive e di volontariato, centri di aggregazione per i ragazzi, come gli oratori e centri per gli anziani, piccole biblioteche, un teatro comunale. È presente un piccolo museo e l'Acquario del Po. Per ampliare la propria offerta formativa la scuola collabora attivamente con gli enti e le associazioni presenti sul territorio. I Comuni sono i gestori del servizio di trasporto e la mensa scolastica, servizi essenziali per il buon funzionamento delle scuole.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

All'istituto risultano iscritti 1029 alunni, con una percentuale di alunni stranieri iscritti vicino al 30%. Negli ultimi anni sono presenti prevalentemente alunni già alfabetizzati, ma essendo l'immigrazione un fenomeno dinamico vi sono ancora alunni che si iscrivono nel nostro Istituto immediatamente dopo l'arrivo in Italia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale variegato, in cui sono rappresentate diverse fasce sociali. Negli ultimi anni si riscontra la presenza nel territorio di famiglie appartenenti ad etnie diverse. Quasi tutti i bambini e le bambine che costituiscono il bacino d'utenza dei plessi dell'istituto all'età di tre

anni cominciano a frequentare le scuole dell'infanzia statali.

Assente è il fenomeno della dispersione scolastica nelle fasce d'età dell'utenza dell'Istituto. La popolazione scolastica, pur nella naturale eterogeneità, frequenta la scuola in modo generalmente regolare. Il contesto territoriale si distingue per un diffuso atteggiamento di buona attenzione nei confronti dell'attività scolastica. Una parte delle famiglie attribuisce allo studio una notevole importanza, considerandolo un percorso necessario per la crescita culturale dei loro figli.

La scuola invita le famiglie a partecipare attivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli, cercando di coinvolgerle nella vita scolastica e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività dei docenti. La partecipazione fattiva alla determinazione delle scelte di indirizzo della scuola avviene con la presenza dei genitori negli organi collegiali anche se, da qualche anno, il loro ruolo è entrato in crisi. Una buona opportunità per la condivisione di tutti i momenti della vita scolastica è svolto dal sito web della scuola, che, seppur migliorabile, contribuisce a rendere pienamente partecipe l'intera comunità scolastica di tutto ciò che accade e si realizza nella quotidiana attività didattica ed amministrativa. Un ulteriore strumento, che in questi anni è stato sempre meglio implementato è il registro elettronico. Questo strumento consente un monitoraggio dell'attività didattica in tempo reale da parte di genitori ed insegnanti ed è diventato il principale canale di comunicazione istituzionale.

Dall'anno 2019/20 è stata implementata la didattica interattiva attraverso l'uso della piattaforma digitale G Suite

L'organizzazione del nostro Istituto prevede figure di raccordo tra scuola e famiglia: un referente d'ordine con specifiche competenze con il compito di implementare le relazioni positive ed essere di supporto ai docenti, un Responsabile di Plesso che coordina le attività del plesso che gestisce i rapporti fra insegnanti, famiglie e staff di dirigenza, il Coordinatore di classe a cui il genitore può rivolgersi per esporre problemi che riguardino il proprio figlio e, per conto di tutti i docenti del Consiglio, provvede ad informare tempestivamente la famiglia sul percorso formativo dell'alunno.

Fattori interni

ORGANIZZAZIONE

Come indicato dal Miur “La legge 107 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell’autonomia. Nonostante ciò il patrimonio maturato in questi quindici anni non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova veste facendo tesoro delle esperienze pregresse per costruire con nuovi strumenti un’identità che possa costituire l’evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato.” Si tratta, quindi, di rimanere radicati nella storia e nella realtà del nostro istituto definendo un orientamento e una direzione che si innesta nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili, valorizzandole per meglio rispondere ai problemi/bisogni della scuola. Si offre in tal modo l’opportunità di rendere efficace la nostra organizzazione rispondendo alle domande: come sarà il nostro istituto tra tre anni? Quali cambiamenti/miglioramenti avremo introdotto? Quali esiti avremo migliorato? Quale criticità avremo affrontato?

RISORSE UMANE

In un mondo in rapida evoluzione, dove conoscenze, competenze e abilità fanno la differenza, nella scuola si incontrano diverse professionalità che sono chiamate a collaborare per garantire un servizio di educazione e formazione adeguato alle richieste delle parti interessate.

La sfida è rappresentata dalla necessità che tutti si sentano parte della comunità educante e che quindi partecipino attivamente. La scuola non può vivere senza la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti che la compongono. L’integrazione tra i diversi componenti del personale presenti nell’Istituto sarà una priorità in vista di un sistema di alleanze educative e operative sempre più efficaci. Verrà quindi favorito lo scambio di informazioni tra colleghi riguardo alla “buone pratiche” messe in atto e consolidate nel corso degli anni. La Direzione e l’Ufficio di Segreteria, operando in sinergia con i docenti, concorre per funzioni di supporto e di collaborazione allo svolgimento delle attività, nonché al miglioramento del funzionamento dell’organizzazione. Non si realizza nella sua pienezza la scuola dell’autonomia se non si sviluppa un intenso processo di verifica continua e di messa in discussione di abitudini consolidate ma spesso inadeguate ai profili professionali richiesti. Tutti hanno bisogno di assoggettare la propria professionalità ad un’ attenta opera di riadattamento, di arricchimento e di predisposizione al cambiamento. La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale e il piano di formazione è organicamente inserito nel piano triennale dell’offerta formativa. La formazione e l’aggiornamento del personale docente hanno un’ importanza fondamentale per consolidare e migliorare la qualità del



lavoro organizzativo e didattico, per stimolare/preparare i docenti alla riorganizzazione didattica dell'offerta formativa nell'ottica di un miglioramento qualitativo continuo dell'Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La mission dell'I.C DEDALO 2000 si realizza attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: credere che tutti possono farcela e fare in modo che anch'essi ne siano convinti. In particolare ciò significa promuovere il benessere degli studenti e non distruggere mai la loro autostima; non solo istruirli, ma educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin)

La compresenza dei tre ordini scolastici deve essere considerata e valorizzata come una risorsa vista la ricchezza di metodologie didattiche diverse e complementari e la possibilità di conoscere e curare in un'ottica diacronica il percorso di ciascuno studente dai tre ai quattordici anni

A partire dal vissuto degli studenti degli ultimi due anni, occorre porre particolare attenzione al recupero della socialità, alla gestione delle relazioni e delle emozioni

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e i conseguenti piani di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono la mappa per definire le priorità dell'IC. In particolare nel definire attività e progetti per il miglioramento degli esiti di apprendimento, si dovrà tener conto delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare dei seguenti aspetti: 1. I risultati dell'a.s. 2020/21 sono migliorati rispetto all'a.s. di riferimento 2018/19 ma occorre considerare la peculiarità degli ultimi due anni scolastici 2. I risultati della Scuola Primaria in matematica ed inglese lettura 3. I risultati dei non nativi di prima generazione-

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità • Nell'ambito delle discipline di base e in relazione ai risultati INVALSI si sollecitano interventi soprattutto nell'area logico-matematica. • Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti INVALSI degli studenti stranieri di prima generazione • Verticalità e continuità della progettazione tra i vari ordini di scuola, basata su principi comuni e su linee educative condivise, che assicurino l'unità dell'itinerario formativo, nel rispetto dei tempi di apprendimento. • Ampliamento dell'offerta formativa andando incontro alle differenti esigenze del territorio anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola (L. 107/2015 comma 7 m, n) sollecitando la collaborazione con il territorio • Progettazione mirata e tempestiva di interventi di recupero basata sul presupposto che il successo di ciascuno è raggiungere il massimo delle proprie potenzialità: anche agli allievi più deboli devono essere offerte opportunità di avere successo identificando le loro potenzialità (L. 107/2015 comma 7 l) • Segnalazione precoce dei casi con Bisogni Educativi Speciali • Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati che siano parte integrante della programmazione (L. 107/2015 comma 7 p) realizzando un ambiente didatticamente inclusivo. • Realizzazione di percorsi di progettazione interculturale intesa come disponibilità alla conoscenza dell'altro, come riconoscimento della ricchezza della diversità come presupposto per l'esercizio della democrazia; a questa si dovranno aggiungere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2, di rinforzo linguistico per l'acquisizione della lingua dello studio (Legge 107/2015, comma 7 r) e la realizzazione di un Protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; creazione del documento epolicy di istituto (L. 107/2015 comma 7 l) • Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità tesi alla sollecitazione del rispetto di regole necessarie e condivise, per favorire la partecipazione alla vita sociale come strumento di contenimento del disagio e di prevenzione delle devianze, nonché la pratica dei principi della vita democratica e il confronto diretto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale L. 107/2015, comma 7, d) • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (107/2015 comma 7, a) • Realizzazione di attività di laboratorio teatrale e musicale, forma interdisciplinare di educazione alla creatività, come strumento di consapevolezza delle proprie sensazioni ed emozioni e come percorso che conduca all'inclusione attraverso la sollecitazione delle attitudini sociali (L. 107/2015, comma 7, c) • Valorizzazione dell'attività motoria e sviluppo di attività inerenti l'educazione alimentare, alla salute e all'affettività (Legge 107/2015 comma 7, g) • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Legge 107/2015 comma 7 e): progetto educazione al patrimonio ambientale • Educazione ambientale, per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche

ecologiche e naturalistiche, in contesti di esperienza-conoscenza della realtà fisica (Legge 107/2015, comma 7, e) In coerenza con gli obiettivi di continuità e inclusione si porrà particolare attenzione alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi intesi non solo come apertura agli strumenti tecnologici (che rappresentano appunto una mera strumentalità) ma anche come utilizzo delle metodologie attive, ossia fondate su attività che si chiede allo studente di svolgere. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e consolidamento del curricolo verticale di pensiero computazionale in continuità (Legge 107/2015, comma 7 h) • Potenziamento della didattica laboratoriale (Legge 107/2015, comma 7 i) • Progettazione di percorsi per l'orientamento inteso non solo come scelta del segmento di istruzione successivo al primo ciclo, ma anche come consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità • La promozione delle attività STEAM • Il progetto di istruzione domiciliare • Sviluppo e diffusione della pratica dell'autovalutazione in tutti e tre gli ordini di scuola • Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari, anche avvalendosi delle proposte di Avanguardie Educative, vista l'adesione dell'Istituto alla rete • Mantenimento ed implementazione del modello Scuola Senza Zaino nella Scuola Primaria • Revisione del curricolo verticale per competenze attraverso due prospettive: superamento della partizione disciplinare e consapevolezza della cornice di senso all'interno della quale vanno ricondotti gli obiettivi • Monitoraggio delle attività di educazione civica proposte e delle modalità di valutazione. La contestualizzazione sul territorio delle attività relative all'educazione civica sono una risorsa preziosa per permettere agli studenti l'esercizio attivo dei valori di cittadinanza, come tale va perseguita e realizzata • Monitoraggio delle modalità di valutazione alla luce dell'O.M. 172/2020 anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi ad hoc.

CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di ordine, i Responsabili di plesso, i Responsabili di Commissioni, i Referenti di progetto costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe

ATTIVITA' DI FORMAZIONE Le attività formative dei docenti riguarderanno le metodologie innovative e laboratoriali, il potenziamento delle competenze digitali, l'inclusione, la didattica per competenze, Scuola senza Zaino (per i consigli di interclasse che aderiscono al modello),



percorso Life Skills, la valutazione e l'autovalutazione. Le attività formative del personale ATA riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali e della gestione documentale.

FAMIGLIE E TERRITORIO Per il perseguimento degli obiettivi si rende necessario □ Rafforzare ed estendere i rapporti con il territorio sui bisogni formativi □ ricorrere a risorse esterne tramite accordi e convenzioni □ promuovere iniziative con altre scuole, associazioni sportive, culturali, di volontariato, gli Enti locali e tutte le realtà culturali del territorio di riferimento I Patti educativi di comunità sono lo strumento di collaborazione sul territorio con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati non solo per un utilizzo efficace e integrato delle strutture, dei servizi e delle risorse finanziarie ma anche per realizzare azioni che vedano coinvolta la comunità, promuovendo modelli concreti di una scuola aperta, coesa ed inclusiva. In particolare è necessario progettare attività che prevedano la partecipazione delle famiglie nell'ottica di rinforzare il loro ruolo all'interno della comunità educante anche attraverso percorsi formativi ad hoc a loro rivolti

L'EMERGENZA COVID

Occorre infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto è composto da sette scuole infanzia, quattro scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado.

La scuola dell'infanzia

Plesso di GUSSOLA CRAA81301N

Plesso di MOTTA BALUFFI (CAP) CRAA81302P

Plesso di SCANDOLARA RAVARA CAP. CRAA81303Q

Plesso di SAN GIOVANNI IN CROCE CRAA81305T

Plesso di SOLAROLO RAINERIO CAP. CRAA81306V

Plesso di CINGIA DE' BOTTI CAP. CRAA81307X

Plesso di MARTIGNANA DI PO CRAA81309Z

La scuola primaria

" A. MINA " (GUSSOLA) CREE81301V

SCANDOLARA RAVARA CREE813031

" A. MAROLI " (MARTIGNANA PO) CREE813042

SAN GIOVANNI IN CROCE CAP. CREE813053

La scuola secondaria di primo grado

"ANGELO G. RONCALLI" (GUSSOLA) CRMM81301T

"E. FERMI" (S. GIOVANNI IN CROCE) CRMM81303X

"G. DENTI" CINGIA DE BOTTI CRMM813041

I Valori di Riferimento

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ha come valori di riferimento gli artt. 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana nonché la Dichiarazione Universale dei diritti dei bambini. Inoltre le attività si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti all'istruzione.

Tali principi ispiratori sono identificabili in:

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: Attuare tutte le possibili strategie per l'inclusione di tutti gli alunni.

FLESSIBILITÀ: Progettare percorsi formativi curricolari flessibili e declinabili in base alle caratteristiche di ciascun alunno ampliando l'offerta con attività in continuità con gli altri ordini di scuola.

COMPETENZA: Sviluppare competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità in modo che siano spendibili in maniera significativa e fruibile (quando, come, perché).

PARTECIPAZIONE: Partecipare alla costruzione di relazioni con le famiglie e con altre realtà educative del territorio.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO: Poter scegliere il cosa e il come insegnare all'interno di un sistema condiviso dagli organi collegiali, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: Garantire le attività educative e non nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

CONGRUENZA: Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le Indicazioni Nazionali e le linee guida dell'Istituto.

Pertanto il nostro Istituto riconoscendo e tenendo conto di tutte le dimensioni di personalità degli alunni persegue il successo formativo ispirandosi ai seguenti criteri:

- creare un clima di relazioni positive, improntato sulla consapevolezza ed il reciproco riconoscimento dei ruoli, fra tutte le componenti scolastiche;
- differenziare la proposta formativa per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che limitano il pieno sviluppo della persona umana.

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze (da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012) Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le competenze chiave, così come formulate dall'Unione Europea, sono in grado di unificare e dare senso ai curricoli disciplinari, poiché in esse possiamo reperire il significato generale dell'apprendimento e della formazione. Analizzando il significato di ciascuna delle otto competenze europee vediamo come sia possibile da esse discendere alle diverse discipline, alle competenze metodologiche, alle capacità relazionali e sociali e come la declinazione delle otto competenze possa costituire un curricolo completo che diventa strumento unitario a disposizione dell'intero Consiglio di Classe. Un curricolo fondato sulle otto competenze chiave possiede una profonda coerenza interna, poiché è in grado di

giustificare il significato delle discipline e di dare loro la corretta collocazione nell'insieme organizzato non dei saperi specialistici, ma del "sapere", che è dato dalle conoscenze consapevoli, dotate di capacità auto generativa, collocate in una prospettiva etica. A partire dall'a.s.2019-2020, l'istituto è impegnato a costruire un curricolo verticale che sarà il riferimento per la progettazione didattica e che successivamente sarà declinato in un curricolo per competenze.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA Aspetti contenutistici e metodologici della programmazione didattica complessiva, in termini di tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, modalità di articolazione delle attività didattiche ecc. I Consigli di classe e di interclasse organizzano le attività di educazione civica in base alle indicazioni del Curricolo verticale che l'Istituto, in base alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 20 giugno 2020),"ha elaborato individuando traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo ciclo d'istruzione e con il Documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", in un'ottica di trasversalità di questo nuovo insegnamento, non ascrivibile ad una singola disciplina. I Nuclei concettuali e le tematiche ad essi connessi che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019 di cui le Linee guida costituiscono l'attuazione e che il nostro Istituto modula nell'insegnamento dell'Educazione civica possono essere così sintetizzati:

NUCLEO: 1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
TEMATICHE: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 3. Educazione alla Legalità e contrasto alle mafie 4. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 5. formazione di base in materia di protezione civile. 6. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

NUCLEO: 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. **TEMATICHE:** 1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 2. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale; 3. Educazione stradale; 4. Educazione alla salute e al benessere; 5. Educazione al rispetto degli animali e della natura.

NUCLEO: 3. CITTADINANZA DIGITALE **TEMATICHE:** 1. Analisi, confronto e valutazione critica

della credibilità e affidabilità di dati, informazioni e contenuti digitali; 2.conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, attraverso le strategie di comunicazione al pubblico specifico e nella consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; 3. Educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio e altrui benessere fisico e psicologico, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

La Scuola Primaria segue i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento del Curricolo Verticale e sceglie tematiche ad essi legati senza distinzione per anno di corso, mentre la Scuola Secondaria di primo grado ha previsto una suddivisione dei traguardi e delle tematiche per anno. In particolare: classi 1^ "Noi e gli altri" classi 2^ "Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente" classi 3^ "Essere cittadini consapevoli e responsabili".

SCUOLA SENZA ZAINO

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, tra i diversi obiettivi si è posto quello di potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione. Per questo ha offerto a partire dalla scuola primaria il modello di scuola Senza Zaino.

Aderire al modello Senza Zaino comporta per la scuola e per i docenti un cambio di prospettiva rispetto al proprio lavoro e al proprio ruolo. Al centro della lezione non c'è più l'insegnante che spiega, ma il ragazzo/bambino che apprende. Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inserire poche cose essenziali. Le aule e le scuole vengono attrezzate e arredate in modo

funzionale. In particolare togliere lo zaino rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

L'"apprendimento globale caratteristico del modello Scuola Senza Zaino prevede un curriculum fondato su

- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile
- il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi
- la varietà degli strumenti didattici
- l'attenzione agli spazi e agli arredi
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi
- la cooperazione tra docenti
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni
- la condivisione dei materiali scolastici

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza.

FLESSIBILITA' ORARIA SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto Dedalo 2000 ha deciso di aderire alla rete di Avanguardie educative, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, per portare l'innovazione nelle scuole. Tra le idee del Manifesto di Avanguardie, l'Istituto ha deciso di adottare l'Uso flessibile del tempo. La variabile pedagogica del tempo rappresenta un elemento fondamentale per la trasformazione didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, in particolare abbiamo accolto la possibilità di introdurre attività di tipo laboratoriale, collaborativo e cooperativo, promuovendo una didattica attiva, rivedendo il curriculum scolastico. In una scuola italiana

strutturata intorno al concetto di 'competenza e abilità' (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012; PNSD, 2015), il tradizionale modello educativo centrato unicamente sul doppio tempo 'spiegazione interrogazione' mostra una grande debolezza. L'Istituto ha quindi deciso di proporre una rimodulazione dell'orario scolastico, mantenendo i blocchi orari di due moduli per disciplina. Le lezioni sono più brevi nel rispetto della soglia di attenzione degli adolescenti, a vantaggio di un processo di insegnamento/apprendimento più snello e al contempo più efficace. In questo modo è possibile aggiungere un settimo modulo ogni giorno, a carattere laboratoriale con programmazione quadrimestrale. Il progetto originario prevedeva laboratori a classi aperte, in orizzontale (parallele) e in verticale, ma alla luce dell'emergenza epidemiologica si è deciso di mantenere l'unità classe. La pratica laboratoriale risulta motivante e gratificante per i ragazzi perché consente di utilizzare strumenti e tecnologie che stimolano il ragionamento e le capacità creative e permette loro di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro. Gli obiettivi di questa organizzazione sono: il superamento della didattica trasmissiva fondata sulla mera conoscenza di contenuti. L'implementazione della didattica con attività personalizzate, pluridisciplinari, laboratoriali nell'ottica del conseguimento di competenze. Per poter migliorare/consolidare la qualità e l'organizzazione delle proposte, annualmente verranno somministrati questionari di gradimento a studenti e docenti per poter individuare i punti forti del lavoro svolto e le criticità emerse.

MODALITA' ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI PER LA FLESSIBILITÀ ORARIA 2021-2022

Proseguendo nel lavoro di ottimizzazione (si vedano le rubriche di valutazione costruite nei dipartimenti di aprile) della didattica laboratoriale promossa dalla flessibilità oraria che il nostro PTOF prevede, si propongono alcune linee guida per l'organizzazione dei laboratori per il prossimo anno scolastico:

TEMPI: i laboratori prenderanno inizio dalla prima settimana di scuola e avranno collocazione nel settimo modulo, dalle ore 13.15 alle ore 14.00

Si propone che ciascun laboratorio abbia la durata di un quadrimestre per consentire maggiore spazio allo svolgimento delle progettazioni e all'osservazione e valutazione delle competenze;

PROGETTAZIONE: si propone che i dipartimenti per area redigano un curriculum specifico "per classe", attraverso il quale progettare attività specifiche per obiettivi adeguati all'età e alle

esigenze socio-didattiche degli studenti e delle studentesse;

ESPERTI ESTERNI: è possibile rifarsi ad esperti esterni laddove l'attività lo richieda ma per il secondo quadrimestre, in quando la procedura di assunzione è piuttosto lunga e a settembre i tempi sono limitati.

DESTINATARI: i docenti svolgono i laboratori anche in classi a loro non assegnate

In base alla nostra organizzazione oraria, in linea generale, considerando un plesso di 6 classi, la scansione dei laboratori dovrebbe risultare come segue:

Laboratori di area letteraria: sono fattibili in ogni classe, per entrambi i quadrimestri.

Laboratori di area matematica: sono fattibili in ogni classe, per entrambi i quadrimestri.

Laboratori di inglese: un laboratorio in tre classi a quadrimestre

Laboratori di francese: un laboratorio in due classi a quadrimestre

Laboratori di motoria: un laboratorio in due classi a quadrimestre;

Laboratori di area artistica (musica-arte) e di tecnologia: un laboratorio in due classi a quadrimestre

PROPOSTE DI ATTIVITÀ:

CLASSI PRIME: laboratorio di life skills; cura dell'orto, teatro, valorizzazione del patrimonio; sport di squadra

CLASSI SECONDE: teatro, life skills, educazione ambientale, sport di squadra;

CLASSI TERZE: debate (public speaking); informatica; sport di squadra.

COMPETENZE EUROPEE		PREVALENTI	CONCORRENTI
A	Competenza alfabetica funzionale	Italiano, Storia	Tutte
B	Competenza multilinguistica	Inglese , Francese	
C	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica, Scienze, Tecnologia	
D	Competenza digitale	Tutte	
E	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	

F	Competenza in materia di cittadinanza	Tutte	
G	Competenza imprenditoriale	Musica, Arte, Motoria	
H	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte	Motoria

COMPETENZE TRASVERSALI : Con riferimento alle competenze europee	
Competenze chiave per la cittadinanza attiva	Obiettivi trasversali formativi ed educativi
<p>COMPETENZA IN NOME DI CITTADINANZA Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole condivise • Sviluppare e adottare comportamenti adeguati all'ambiente scolastico • Collaborare con i compagni e gli adulti e rispettare i ruoli e le idee altrui • Contribuire proficuamente alla vita della comunità • Sviluppare e consolidare la capacità di porsi in relazione con le persone in modo corretto • Rispettare i tempi e le consegne nell'esecuzione di compiti individuali e collettivi • Imparare ad ascoltare ed intervenire al momento opportuno
<p>COMPETENZA SOCIALE, PERSONALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper adottare strategie di studio efficaci • Saper ricercare e selezionare il materiale e le informazioni • Sapersi organizzare autonomamente nello svolgimento del lavoro

funzione dei tempi disponibili.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare e consolidare la capacità di organizzazione logica dei concetti e dei messaggi• Saper operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e fra discipline affini
---------------------------------	--

I LABORATORI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO!”

Il laboratorio è il regno del fare: sperimentare, cercare e scoprire da soli, in modo autonomo. Esso permette di fare esperienza diretta con le cose, di guardare con i propri occhi, di toccare con le proprie mani, di soddisfare la propria curiosità, di cercare delle ragioni, di ricevere ed accettare spiegazioni. A livello educativo/didattico esso consente al bambino di: acquisire conoscenze immediatamente utilizzabili ai fini pratici, cioè di fornire abilità materiali e legate all'esperienza quotidiana; attivare apprendimenti secondari, cioè apprendimenti di metodi/tecniche; fornire capacità progettuali, inventive e sviluppare la creatività; coinvolgere intenzionalmente tutti i linguaggi/intelligenze dei bambini: verbale, iconico, plastico, corporeo, sensoriale, emotivo-affettivo, naturalistico, spaziale; incentivare esperienze di cooperazione (imparare ad operare insieme per uno scopo comune); rafforzare e migliorare l'autostima, favorire la conquista delle competenze e le prime esperienze di cittadinanza stimolando percorsi personali e creativi nella convinzione che ogni bambino è unico e irripetibile.

All'interno dei laboratori è fondamentale poter differenziare le esperienze: - per i piccoli: esperienze fisiche, sensoriali, corporee, di incontro, di sperimentazione, di conoscenza libera; - per i mezzani ed i grandi: si pensa a percorsi sempre più articolati con lo scopo di affinare le tecniche, acquisire competenze (curricolo di Istituto), progettare e fare da soli o in gruppo, seguendo un percorso originale e creativo (non stereotipato). Nel laboratorio l'insegnante rimane sullo sfondo ed opera come regista: "far vedere come si fa", ma non dare idee già fatte!

FLESSIBILITA' ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Il DPR 275/99, ovvero il Regolamento per l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, all'art. 4, comma 2b, prevede la possibilità di definizione dell'unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria della lezione. Nell'alveo di questi principi le scuole possono definire una diversa organizzazione dell'orario, ad esempio con l'articolazione del tempo-scuola sulla base di una didattica flessibile. L'Istituto ha adottato, per la scuola primaria, una rimodulazione dell'orario scolastico con unità orarie di 55 minuti.

L'orario offerto agli studenti rimane lo stesso attualmente in vigore, con rientro pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, mentre il mercoledì fino alle 12.30. La rimodulazione dell'unità oraria permette di migliorare l'offerta formativa attraverso l'allungamento della "fascetta" (ossia della mezz'ora collocata nel dopo mensa) per valorizzare maggiormente il contributo delle singole discipline.

MODALITA' ORGANIZZATIVA

Orario scolastico di 55'

Da 30 ore settimanali da 60' si passa a 32 unità orarie + 20' minuti di progetto al mercoledì (narrazione, conversazione...)

Le fascette di mezz'ora, collocata nel dopo mensa, diventano un'unità oraria e sono così organizzate:

- 1 fascia di laboratorio espressivo (arte): una sola ora del curricolo spesso è risultata limitante perchè la preparazione e la produzione di elaborati grafici richiede molto più tempo; l'utilizzo di due ore consentirebbe l'approccio con diversi mezzi e tecniche e sarebbe di supporto nelle attività interdisciplinari
- 1 fascia di informatica: si propongono attività per esplorare il programmi di videoscrittura e l'uso di alcune funzioni, uso della tastiera e formattazione del testo per arrivare alla produzione di semplici testi in autonomia. Consente inoltre di fornire una formazione iniziale e di ampliare la conoscenza di Classroom anche in previsione di un'ipotetica DAD o DID in modo da rendere gli alunni più autonomi. Per le classi iniziali è previsto un percorso di coding da perfezionare durante il quinquennio.
- 1 fascia di laboratorio scientifico/ambientale: il laboratorio permette di consolidare o arricchire non solo temi e argomenti trattati durante le attività di scienze, ma anche quelli inerenti al nucleo scelto di educazione civica e di svolgere interventi di educazione alla salute in un'ottica di interdisciplinarietà
- 1 fascia di laboratorio espressivo (musica-lettura): il laboratorio permette agli alunni di partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, di comprendere attività legate all'ascolto, alla discussione, alla condivisione di letture significative e di utilizzare il linguaggio musicale come canale di espressione di sé e di condivisione di emozioni.

VALUTAZIONE

Ciascun laboratorio può portare alla realizzazione di un prodotto finale. Ogni attività di laboratorio verrà valutata e le valutazioni verranno raccolte dal coordinatore della classe al termine di ogni quadrimestre e rientreranno nella valutazione complessiva delle competenze. La valutazione deve fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi riferiti a:

- a - competenze europee
- b - competenze chiave di cittadinanza – trasversali
- c - competenze sul comportamento

COMPETENZE EUROPEE	PREVALENTI
Competenza alfabetica funzionale	Italiano, Storia

Competenza multilinguistica	Inglese
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica, Scienze
Competenza digitale	Tutte
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte
Competenza in materia di cittadinanza	Tutte
Competenza imprenditoriale	Musica, Arte, Motoria
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte

COMPETENZE TRASVERSALI: Con riferimento alle competenze europee
COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA
COMPETENZA IN NOME DI CITTADINANZA <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle</p>
COMPETENZA DIGITALE <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della</p>

comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

COMPETENZA SOCIALE, PERSONALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Acquisire ed interpretare informazioni semplici

Avvio al saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

PIANO NAZIONALE DELLE SCUOLE DIGITALI

AMBITO

TRIENNIO 2022/2025

Formazione interna

1. Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione e del livello di competenze digitali acquisite.
2. Formazione per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica Utilizzo del cloud d'Istituto
3. Monitoraggio attività del livello di competenze digitali acquisite. Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze
4. Continuo aggiornamento, sul sito della scuola, della pagina dedicata al PNSD, alla Formazione dei docenti e alle attività realizzate nella scuola.
5. Sportello permanente per assistenza digitale
6. Condivisione di materiali didattici prodotti internamente e/o acquisiti
7. Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del

territorio e con la rete nazionale.

8. Uso del coding e sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
9. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
10. Utilizzo di piattaforme di elearning (Classroom) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento
11. Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale
12. Formazione sull'uso di Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line, per la creazione di classi virtuali, social network
13. Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione dei membri della comunità scolastica
14. Utilizzo del registro elettronico e formazione di base per i docenti neoassunti
15. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
16. Formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione
17. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
18. Diffusione e potenziamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto
19. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
20. Formazione sulla sicurezza e la privacy in rete attraverso il documento di e-policy di Generazioni connesse

Coinvolgimento della comunità scolastica

Realizzazione di un blog e di un podcast d'Istituto, presenza sui social Facebook e Instagram, creazione di una biblioteca digitale

Oggi alla qualità della scuola contribuisce anche la comunicazione e la diffusione della Media Education. A fronte di una sempre più crescente attenzione mediatica verso la Scuola e l'Istruzione, in gran parte legata al "periodo Covid" e alla conseguente decisione di riprendere in molti casi la didattica a distanza, diviene fondamentale inserire nei piani scolastici una referenza per la comunicazione, il Comunicatore Scolastico, che sappia gestire in modo serrato la comunicazione interna ed esterna di un istituto, soprattutto pianificando e

progettando interventi educativi e formativi (rivolti a studenti, docenti e famiglie) sui temi della "media education".

Creazione di soluzioni innovative

Portare il pensiero computazionale all'interno della scuola primaria e dell'infanzia

Si introducono nelle Scuole di ogni ordine e grado i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (Coding), usando strumenti, risorse e software di facile utilizzo. "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro che uno studente vorrà fare da grande, è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica (cit. Circolare MIUR PROT. N.9759 dell'8 Ottobre 2015). L'utilizzo del pensiero computazionale a scuola aiuta quindi a sviluppare in un contesto di gioco, competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Introduzione delle STEM all'interno della didattica

L'approccio STEAM porta gli studenti a scoprire le pratiche di lavoro reali in cui sono coinvolti scienziati, ingegneri e qualsiasi altro lavoratore proveniente dagli studi STEM.

I progetti STEAM aiutano gli studenti a scoprire come le arti sono parte integrante dei processi e dei prodotti che coinvolgono le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica. Nel mondo di oggi, le pratiche di innovazione nel campo dell'ingegneria e della tecnologia non possono essere separate dal pensiero progettuale, dalla creatività, dalla comunicazione e dalle abilità artistiche.

Tecnici, esperti informatici e ingegneri sono coinvolti nei processi creativi, così come i lavoratori tipicamente classificati come operanti nelle STEM.

Dato che la creatività è al centro sia delle arti che della tecnologia, ha senso considerare l'integrazione di STEM, arti e scienze umane come cruciale per l'innovazione e il cambiamento adattivo.

Preparare gli studenti al successo futuro significa esporli a queste discipline in modo olistico per sviluppare le loro abilità. Un contesto STEAM non insegna solo agli studenti come pensare criticamente, risolvere i problemi e usare la creatività, ma prepara gli studenti a lavorare in settori che sono pronti a crescere.

Potenziamento all'uso di GSuite



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del nostro Istituto prevede figure di raccordo tra la Dirigenza, i plessi e le famiglie.

Il Primo Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni vicarie, referente per la scuola Primaria con delega a

1. sostituzione del DS in caso di sua temporanea assenza o impedimento, per i casi di ordinaria amministrazione
2. sostituzione del DS in sua assenza e disponibilità a rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali;
3. confronto e relazione, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
4. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;
5. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno;
6. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso
7. operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove
8. controllare il flusso di comunicazioni in entrata ed uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di dirigenza
9. verificare che le circolari siano pubblicate
10. gestire il Registro elettronico
11. coordinamento della scuola Primaria.

Vi sono referenti d'ordine con specifiche competenze con il compito di implementare le relazioni positive, essere di supporto ai docenti ed in particolare:



1. collaborare con il Dirigente scolastico per la gestione delle scuole dell'Istituto nel loro complesso;
2. perseguire, in un'ottica unitaria d'intenti, il coordinamento delle attività didattico educative delle scuole dell'ordine di riferimento facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche, raccordando proposte, attività ed iniziative emerse;
3. occuparsi delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari.

Il Responsabile di Plesso che coordina le attività del plesso che gestisce i rapporti fra insegnanti, famiglie e staff di dirigenza.

Il Coordinatore di classe a cui ogni genitore può rivolgersi per esporre problemi che riguardino il proprio figlio e, per conto di tutti i docenti del Consiglio, provvede ad informare tempestivamente la famiglia sul percorso formativo dell'alunno.

Nell'organigramma di Istituto sono poi previste alcune figure con specifiche competenze con il compito di coordinamento di specifici ambiti strategici.

L'animatore digitale che svolge i seguenti compiti:

1. attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica
2. organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali
3. promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.)
4. sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione
5. coordinamento delle azioni relative al PNSD (Coding, attività a sostegno nuove tecnologie)
6. monitoraggio curricolo digitale verticale di istituto.

Il referente Scuola senza Zaino che si occupa di:

1. mantenere un rapporto costante con il Gruppo dei formatori dei formatori e il Responsabile di zona
2. documentare le buone pratiche attuate e gli eventuali nuovi strumenti didattici costruiti dalla scuola, secondo le modalità previste dal Modello SZ
3. prevedere nuove forme di documentazione ufficiale (giornale dell'insegnante, agenda di classe, ecc.) coerenti col metodo del GCA eventualmente sostitutive di quelle esistenti.

I referenti sostegno ai docenti che svolgono i seguenti compiti:



1. Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso
2. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare.
3. Rilevare i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione.
4. Svolgere un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo.

Il referente Scuole che promuovono la salute che compie le seguenti mansioni:

1. Partecipazione agli incontri promossi dalla Rete
2. Gestione ed organizzazione dei progetti sulla Salute.

Il referente Piano di formazione che svolge i seguenti compiti:

1. Condurre un'analisi dei bisogni formativi e gestire il Piano di formazione e aggiornamento (curare le informazioni e le proposte di formazione e aggiornamento)
2. Favorire il dialogo, la circolazione delle idee e la riflessione professionale all'interno del collegio dei docenti dell'istituto
3. Accogliere le richieste del corpo docente in ambito di formazione alla didattica e mettere in campo adeguate strategie d'intervento.

Il referente per il PTOF che svolge i seguenti compiti:

1. Redazione del documento annuale di revisione del PTOF.
2. Indagini inerenti la stesura del P.T.O.F.
3. Stesura e integrazione del PTOF nella versione per docenti e famiglia

Il referente progetti linguistici che svolge i seguenti compiti:

1. Organizzazione del viaggio di istruzione all'estero, se compatibile con l'emergenza
2. Progettazione attività eTwinning
3. Cura del progetto Madrelingua
4. Verifica possibilità gemellaggio tramite Enti locali, anche in forma digitale

Il referente Bullismo e cyberbullismo che svolge i seguenti compiti:

1. coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo;



2. attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
3. promuovere lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola, elaborate da reti di scuole e/o in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni, rivolte sia ad alunni che a docenti e genitori;
4. dare attuazione ai progetti di educazione alla legalità al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica;
5. informare il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica;
6. ricercare ed informare i docenti dell'I.C. sulle opportunità formative all'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme:
7. far parte del team antibullismo
8. elaborare il documento ePolicy di Istituto

Il referente accoglienza che svolge i seguenti compiti:

1. Curare la progettualità relativa all'accoglienza degli studenti delle classi prime
2. Progettazione e organizzazione del Progetto accoglienza

Il referente orientamento che svolge i seguenti compiti:

1. Curare i rapporti con i referenti degli Istituti d'istruzione secondaria di II grado per organizzare incontri informativi per alunni e docenti interessati
2. Favorire la diffusione delle informazioni utili all'utenza
3. Fornire informazioni ed indicazioni in merito ad iniziative progetti e sull'Orientamento scolastico
4. Partecipare, compatibilmente con le esigenze di servizio, ad iniziative di formazione ed aggiornamento in materia



5. Supervisione organizzazione visita Open Day.

Il referente INVALSI che svolge i seguenti compiti:

1. Interpreta ed analizza la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti dell'anno scolastico 2019-20 in collaborazione con la figura strumentale per la valutazione;
2. Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti;
3. Interpreta e analizza i risultati degli scrutini finali e li confronta con i risultati INVALSI
4. Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti
5. Cura dell'organizzazione dei Giochi matematici

Il referente educazione stradale che svolge i seguenti compiti:

1. Diffusione delle attività promosse dall'UST Cremona
2. Partecipazione riunioni promosse da UST Cremona

Il referente ed. civica che svolge i seguenti compiti:

1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
3. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
4. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
5. Collaborare con la Referente PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;
6. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;

Il referente progetti sportivi che svolge i seguenti compiti:

1. organizzazione e gestione delle attività relative al Centro Sportivo
2. gestione relazioni con il referente attività motoria UST



I referenti Rete CPL che svolge i seguenti compiti:

1. Partecipazione agli incontri promossi dalla scuola capofila, IIS Torriani
2. Organizzazione e gestione della settimana della legalità
3. Organizzazione e gestione dei progetti promossi dalla Rete

Il referente Rete CPPC di Istituto che svolge i seguenti compiti:

1. Partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola capofila, IIS Galilei
2. Organizzazione e gestione dei progetti e attività promossi dalla Rete

Il referente Rete "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" che svolge i seguenti compiti:

1. Partecipare ad incontri di informazione/formazione, documentazione di buone prassi
2. Sensibilizzare sul tema "Educazione alle differenze"
3. Diffondere best practices dedicate alla prevenzione e gestione nella scuola di ogni forma di estremismo violento

Sono state inoltre previste alcune Funzioni strumentali con il compito di organizzare documenti ed attività in aree prioritarie:

Area Area Intercultura e disagio con le seguenti mansioni:

1. Protocollo alunni stranieri e adottati;
2. Effettuare un colloquio conoscitivo con la famiglia al fine di raccogliere informazioni utili su: informazioni ai docenti, invitandoli a preparare i compagni per l'accoglienza e a favorire l'inserimento dell'alunno con attività integrate in quelle disciplinari e coinvolgenti l'intera classe.
3. Proporre e gestire i progetti interculturali interni ed esterni alla scuola
4. Curare i contatti con mediatori linguistico-culturali, esperti, associazioni culturali ed Enti Locali



5. Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio
6. Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura
7. Predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà

Area Inclusione e Bisogni Educativi Speciali con i seguenti compiti:

1. Predisposizione dei modelli P.E.I. e PDP
 2. Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto
 3. Cura dei rapporti con i referenti sulla disabilità di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL.
 4. Supporto/consulenza per stesura PEI, PDP
 5. Raccolta e verifica delle documentazioni
 6. Presenza ai GLO
 7. Coordinamento GLI
 8. Organizzazione degli aggiornamenti sul tema dell'inclusione in collaborazione con la referente per la formazione
 9. Continuità alunni disabili in ingresso e orientamento in uscita
 10. Consulenza sugli strumenti compensativi e dispensativi e relativa normativa
 11. Gestione prove INVALSI per alunni BES
 12. Promozione di iniziative di sensibilizzazione sull'inclusione
 13. Predisposizione e gestione dei piani orari dei docenti di sostegno e degli educatori in collaborazione con DS e referenti d'ordine
 14. Supporto nella gestione di situazioni problematiche
 15. Accoglienza e tutoraggio nuovi insegnanti di sostegno
 16. Predisporre attività di accoglienza alunni diversamente abili nei passaggi tra i vari ordini di scuola.
- Area del sistema di autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimento e comportamento



con le seguenti mansioni:

1. Scuola Primaria: monitoraggio delle attività di valutazione alla luce della nuova ordinanza sulla valutazione 172 del 14 dicembre 2020
2. Scuola Primaria: coordinamento attività per l'adozione nuovo modello di scheda di valutazione
3. Scuola Primaria: coordinamento per la revisione del curriculum
4. Scuola Secondaria: coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento)
5. Scuola Secondaria: coordinamento per l'elaborazione rubriche di valutazione per competenze per i laboratori
6. Scuola Secondaria: coordinamento per la revisione del curriculum
7. Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene la valutazione